

**FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE
PROMOSSE DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A
PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A)**

BANDO ANNO 2025

ENTE RICHIEDENTE	Radioimmaginaria Media Hub APS
TITOLO DEL PROGETTO	Radioimmaginaria goes to TEN
VALENZA TERRITORIALE (quale distretto)/ REGIONALE (quali distretti)	REGIONALE (Bologna e Provincia, Ravenna e Provincia, Modena e Provincia, Rimini e Provincia)

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il quadro di riferimento in cui Radioimmaginaria opera è quello della fascia adolescenziale di popolazione. Dal 2012, ha definito la "finestra adolescente" come quella degli 11-17enni. Nella esperienza, Radioimmaginaria ha avuto dimostrazione che l'adolescenza è estesa anche ai giovani adulti di 18-24/26 anni oltre che, sul lato "pre-adolescente", a chi ha 9-10 anni. Convivono differenze geografiche e di contesto, assieme a tratti comuni: specifiche esigenze di crescita e formazione e di ricerca e costruzione di sé, ma al contempo elementi di esposizione e fragilità soprattutto minorile. Le attuali forme di socialità virtuale accentuano potentemente alcuni rischi generando, se usate senza una modalità intelligente, una perdita progressiva di competenze comunicative articolate. Questo si associa spesso a una sostituzione del mondo reale con il mondo simulato, originando comportamenti apparentemente incomprensibili e contraddittori, come cyberbullismo, discriminazione virtuale, violenza. L'adolescenza rimane peraltro il tempo della costruzione della propria individualità e per questo dovrebbe essere ricca di percorsi e strumenti che aiutino il teenager nel difficile compito di riconoscere liberamente le proprie capacità, gli orientamenti e le attitudini, per poi farli fiorire a vantaggio della comunità sociale intera. Purtroppo spesso la proposta di esperienze per adolescenti soffre di alcune criticità: (1) format antiquati; (2) eccesso di attività "simil-scolastiche"; (3) luoghi di aggregazione chiusi e non inclusivi/permeabili; (4) attività troppo onerose; (5) partecipazione passiva degli adolescenti; (6) prevalenza di attività individuali con momenti comuni; (7) carenza di senso di libertà. Radioimmaginaria propone un media di adolescenti per adolescenti, dando importanza alla parola, al contenuto culturale più elevato (rispetto all'uso facile e banalizzato dell'immagine), al protagonismo protetto degli adolescenti. Con onestà intellettuale: l'esperienza avviene dichiaratamente all'interno delle costruzioni culturali e delle istituzioni adulte, sempre coinvolte, ma con il ruolo invertito di ascoltatrici e facilitatrici delle istanze degli adolescenti. Un obiettivo di questo progetto è l'integrazione sperimentale, nel target 11-17enne di Radioimmaginaria, dei preadolescenti di 10 anni presenti nei territori individuati. Inoltre, gli 11-17enni sperimentano la responsabilità della formazione dei colleghi più giovani. Questi ultimi beneficiano del tutoraggio e dell'esperienza dei colleghi più grandi all'interno di una comunità formativa (fra pari) in costante evoluzione; diffusa sul territorio; aperta ed inclusiva; libera ma regolamentata; innovativa ma sicura.

**MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO
(massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)**

Da quando è nata Radioimmaginaria fa incontrare settimanalmente centinaia di adolescenti organizzati in decine di redazioni indipendenti auto-organizzate, coordinate da adolescenti e giovanissimi adulti: dare voce, crescere le competenze, proporre modalità di apprendimento divertente sempre nuove, formare adulti consapevoli e liberi, con le dotazioni umane e professionali per "sapere come stare al mondo". Questo significa che la partecipazione alle attività è libera, determinata dalla volontà di esserci, di mettersi in gioco, di essere protagonisti con la propria redazione, è divertente poiché coinvolge le decisioni che impattano sul funzionamento (giorno e ora delle attività, elezioni dei capi/vicecapi redattori, definizione di scalette e contenuti), sui format (si parte da un modello di podcast ma si propongono e sperimentano quelli proposti), sulla scelta di partecipare ad eventi e occasioni di incontro. Si combinano interviste ai propri "paladini" (artisti, sportivi, musicisti, ecc), scelta e composizione musicale, regia audio e DJ-ing, grafica, composizione testi giornalistici, produzioni video e fotografiche per i canali social di Radioimmaginaria. Il focus è quello di raccontare notizie, fatti e accadimenti, eventi partecipati, ma dal punto di vista del media "collettivo", non del singolo protagonista, egocentricamente rappresentato.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

L'Associazione Radioimmaginaria Media Hub APS, si costituisce nel 2012 come una realtà innovativa, poliedrica e multifunzionale, espressamente creata per essere a servizio della fascia d'età adolescente. Il progetto impiega una modalità operativa specifica e ben strutturata, ma al contempo continuamente in stato di verifica e attualizzazione sul campo.

L'esperienza più che decennale dell'Associazione, infatti, dimostra quanto le metodologie di osservazione, azione e monitoraggio vadano regolarmente aggiornate e debbano svilupparsi di pari passo con il continuo evolversi delle nuove generazioni. Da questo discende l'esperimento di questo progetto che prevede l'allargamento, mai praticato in precedenza, ai preadolescenti di 10 anni delle attività previste per i colleghi più grandi.

L'Associazione da sempre si impegna a condurre le attività in modo democratico e dichiaratamente meritocratico rispetto all'impegno e alla partecipazione dei ragazzi coinvolti: l'età non conta, il ruolo di capo-redattore può essere affidato ad un 12enne in una redazione di 15-16enni! Altro elemento qualificante è la pratica del grado massimo possibile di autonomia e autodeterminazione richiesta all'azione dei ragazzi. Essi sono indotti nei fatti ad un'assunzione diretta ed individuale di responsabilità verso se stessi e il proprio contesto e vengono formati attraverso l'azione-correzione iterativa e in itinere, esercitata prioritariamente dai coetanei e quindi significativamente più incisiva rispetto a quella direttamente proveniente dagli adulti.

Tale metodologia viene messa in campo anche dal punto di vista organizzativo nelle attività regolari dell'associazione, che impiega una rete di sedi territorialmente dislocate, autonome nella produzione di contenuti, ma collegate stabilmente nella capacità decisionale e nella programmazione strategica in una modalità che è al contempo virtuale e reale. Questa doppia dimensione, indispensabile poiché ormai costitutiva strutturalmente della realtà in cui i giovanissimi sono immersi e che si realizza grazie all'uso quotidiano di tecnologia digitale, ha permesso lo sviluppo di una community a livello nazionale e internazionale e la creazione stabile e strutturata di attività da svolgersi fisicamente fianco a fianco.

Tale modello organizzativo e tali metodologie hanno pienamente dimostrato la forte capacità attrattiva e auto-riproduttiva sia delle attività quotidiane e regolari degli associati, che di quelle organizzate "ad hoc" nel corso di eventi formativi esterni ed itineranti come quello descritto nel progetto proposto. A sostegno dell'efficacia delle metodologie sopra descritte,

si cita uno studio svolto da CNR-IRPPS (Istituto interdisciplinare di ricerca che svolge studi su tematiche demografiche e migratorie, sui sistemi di welfare e sulle politiche sociali, sulla politica della scienza, della tecnologia e dell'alta formazione, sui rapporti tra scienza e società, su creazione, accesso e diffusione della conoscenza e delle tecnologie dell'informazione) nel corso di "OltreApe 2021", evento itinerante organizzato dall'Associazione nell'estate del 2021 in collaborazione con l'Assessorato alla Scuola, Università, Ricerca, Agenda Digitale della Regione Emilia-Romagna.

Questo studio ha definito Radioimmaginaria come "una comunità, autogestita e partecipata grazie a rapporti amicali e di assistenza tra coetanei" e ha riassunto le caratteristiche generative delle metodologie e delle attività dell'Associazione nei seguenti punti:

- Peer-education per potenziare capacità individuali e sviluppare meccanismi di influenza sociale
- Modello laboratoriale che permette individuazione di pluralità delle intelligenze individuali e spinta all'autostima
- Media degli adolescenti: dà voce a bisogni ed istanze della generazione
- Attiva processi di costruzione e partecipazione comunitarie
- Usa outdoor education (in sussidiarietà rispetto l'istituzione scolastica)
- Mediazione culturale: ponte di congiunzione fra adolescenti e adulti decisori pubblici e privati

Lo stesso studio ha anche dimostrato che l'attività di Radioimmaginaria:

- Favorisce socializzazione spontanea intra- e inter-generazionale
- Evolve metodi e temi che in ogni nuovo progetto divengono più complessi
- Fa emergere un modello partecipativo parlante (e non parlato)
- Educa e forma su temi frintesi e non discussi
- Rafforza l'empowerment delle relazioni (grazie alle condivisioni generative di tematiche)
- Rafforza l'empowerment di comunità (grazie alla co-progettazione pubblico-privato e alla diffusione sul territorio)

In pratica il progetto si articola nella focalizzazione su 10 redazioni pilota fra le 30 ed oltre già presenti in Italia. Fra queste redazioni tre sono da "lanciare o rilanciare" nell'arco del periodo di progetto: Ravenna Lido Adriano, Carpi, Riccione. Il modello provato di Radioimmaginaria viene allargato per la prima volta ad preadolescenti di 10 anni. Il modello si compone dei seguenti elementi: (1) redazioni all'interno di strutture dedicate o luoghi ad uso condiviso all'interno di spazi pubblici (preferibilmente biblioteche) con almeno 2/3 speaker, 1 regista, 1 referente d'antenna appena maggiorenne, strumentazione e attrezzature necessarie alla produzione radiofonica; (2) un'attività programmata di scouting presso gli istituti scolastici del territorio attraverso i format degli "School Clinic"; (3) un'attività radiofonica autogestita di 2 ore e mezza a settimana durante tutto il periodo scolastico; (4) una serie di eventi cui è possibile partecipare e in cui sperimentare quanto appreso durante tutto l'anno e eventi dedicati durante il periodo estivo (festival musicali, cinematografici, fumetti, feste locali, concerti, ecc) e durante i quali muoversi attraverso la rete di altre redazioni e luoghi; (5) un sistema di preparazione, pubblicazione, feedback sui contenuti radiofonici (con redazioni dedicate) registrati; (6) una rete di canali propri e di terzi anche nazionali per la pubblicazione dei contenuti; (7) un sistema formativo

“sovrapposto” al primo di tipo radiofonico con approfondimenti ed esercizio di competenze di comunicazione in altre scienze ed arti collegate (grafica, fotografia, video, copywriting, ecc) da parte di esperti ed formatori esterni; (8) un sistema di costante analisi-valutazione-coinvolgimento dei beneficiari-riprogrammazione-innovazione dei format e degli apparati organizzativi che governano la rete di Antenne di Radioimmaginaria.

L’inserimento sperimentale dei preadolescenti di 10 anni all’interno del sistema di antenne nuove ed esistenti permette di verificare lo sviluppo di nuove dinamiche di gruppo di grande interesse: apprendimento peer-to-peer da e verso il basso; sviluppo di relazioni di responsabilità verso i colleghi più giovani; informazione sui meccanismi scolastici secondari passata con fluidità e tranquillità ai preadolescenti; sviluppo di sistema di controllo per nuova fascia di beneficiari.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Come indicata anche il nome del progetto, sono 10 i luoghi di intervento “pilota” sulle nuove redazioni fondate e su quelle già esistenti nelle seguenti aree:

Bologna e Provincia: Bologna Navile, Bologna Borgo Panigale, Bologna Casa Gialla (Pilastro), Castenaso, Dozza, Castel San Pietro Terme

Modena e Provincia: Carpi

Ravenna e Provincia: Ravenna, Ravenna Lido Adriano

Rimini e Provincia: Riccione

NUMERO POTENZIALE E REALISTICO DEI DESTINATARI DELL’INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Sono considerati destinatari dell’intervento, beneficiari diretti ed indiretti, conteggiati sulla base di esperienze precedenti, nell’arco di 12 mesi di progetto:

Diretti: min. 100 adolescenti 11-17enni target primario e partecipanti alle attività radiofoniche settimanali; min. 50 preadolescenti di 10 anni coinvolti nel progetto “pilota” con attività integrative; 600 familiari diretti degli adolescenti coinvolti; 50 insegnanti delle scuole di primarie e secondarie di primo grado sollecitati negli “School Clinic” in programma.

Indiretti: min. 10 istituti scolastici primari e secondari di primo grado dei territori prescelti; min. 1.500 adolescenti negli entourage dei beneficiari diretti; min. 12.000 visitatori del sito; min. 20.000 ascoltatori; min. 120.000 account social raggiunti; min. 10.000 adolescenti sollecitati durante eventi live; min. 10 comunità locali e istituti scolastici dei territori target.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti PRIVATI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Le partnership con soggetti privati sono fondamentali per (1) realizzare la parte di co-finanziamento delle attività non coperte da bando; (2) creare opportunità mediatiche e di pubblicazione necessarie a fornire regolare feedback agli adolescenti impegnati nelle attività; (3) contribuire a proporre contenuti di interesse per gli adolescenti che stimolino le attività dei partecipanti.

Sono partner privati sostenitori attraverso bandi e contributi: Justeentime S.r.l. (Editore e Testata Giornalistica di Radioimmaginaria); Istituto Ganassini; Gruppo Marchesini, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, Fondazione Marconi, Intesa Sanpaolo Spa, Unicredit Spa.

Sono media e outlet di pubblicazione dei contenuti del progetto: RAI SpA; ItalPress agenzia di stampa; Corriere dello Sport – Stadio.

Contribuiscono con contenuti e stimoli giornalistici: ETS locali e nazionali, Festival ed eventi locali e nazionali/internazionali (Sanremo, Lucca Comix, Eurovision, Giffoni), istituti di ricerca, centri d'eccellenza e università (sui temi STE(A)M, innovazione, imprenditorialità, ecc).

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti **PUBBLICI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

I soggetti pubblici partecipanti al progetto sono fondamentali per (1) garantire la stabilità e sostenibilità nel tempo delle "Antenne" fondate sul territorio, partecipando al finanziamento delle attività e a costituire la struttura portante della rete fisica di Radioimmaginaria; (2) garantire l'accesso e il contatto con altri enti pubblici e privati locali autorevoli e certificati; (3) contribuire a proporre contenuti di interesse per gli adolescenti che stimolino le attività dei partecipanti.

Fra gli enti pubblici locali si elencano prioritariamente: Comune di Bologna, Comune di Ravenna, Comune di Castenaso (BO), Comune di Dozza (BO), Comune di Castel San Pietro Terme (BO), Comune di Riccione (RN), Comune di Carpi (MO).

Fra gli enti pubblici a portata nazionale ed internazionale: Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero del Lavoro, INPS, CNR, Agenzia Italiana per la Gioventù, Rappresentanze della Commissione e del Parlamento Europei in Italia.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Tutte le attività di progetto sono monitorate in tempo reale ed i risultati sono pubblicati immediatamente. È una caratteristica intrinseca delle attività di formazione extra-scolastica di Radioimmaginaria: si pratica la comunicazione sotto forma di attività, che risulta immediatamente disponibile al pubblico per considerazione, valutazione e misura. Pertanto, per ogni attività è presente un meccanismo di monitoraggio. Con sistemi informativi dedicati vengono registrati e misurati: convenzioni con enti pubblici (partnership); uscite mediatiche/pubblicazioni (enti privati); num. iscritti a libro soci; numero di "School Clinic" in istituti scolastici; podcast pubblicati; ascolti, visualizzazioni, interazioni sui social, articoli e visite al sito; numero associati di 10 anni d'età; partecipazioni ad eventi nazionali dei beneficiari dei territori; num. di sessioni formative di adulti ed esperti esterni.